

Diritti Umani: la lunga via della Cina delle Olimpiadi

Inviato da Surfing

domenica 30 dicembre 2007

Ultimo aggiornamento domenica 30 dicembre 2007

Amnesty International Italia aderisce alla campagna mondiale dell'associazione per chiedere alla Cina l'adozione e l'attuazione di riforme significative nel campo dei diritti umani, assicurate dal paese in occasione dell'assegnazione delle Olimpiadi 2008 a Pechino. A pochi mesi dalla data di inizio prevista per le Olimpiadi, e nonostante alcune riforme in tema di pena di morte e di libertà di stampa per i media, l'obiettivo di riforme appare ancora lontano dall'essere raggiunto sulle quattro richieste fondamentali. Leggi qui l'appello di Amnesty.

Le quattro richieste: (1) Significativa riduzione dell'applicazione della pena di morte, come primo passo verso la completa abolizione; (2) forme di detenzione in accordo con le norme e gli standard internazionali sui diritti umani e introdurre misure che tutelino il diritto a un processo equo e prevengano la tortura; (3) garantire piena libertà d'azione ai difensori dei diritti umani, ponendo fine a minacce, intimidazioni, arresti e condanne nei loro confronti; (4) porre fine alla censura, soprattutto nei confronti degli utenti di Internet.